

# La crisi del calcio in uno studio dell'ateneo

Una ricerca del professor Fabrizio Montanari, docente di organizzazione aziendale all'università degli studi di Reggio fa il punto sullo stato di salute del calcio italiano.

Il libro «Il management del calcio. La partita più lunga» edito da Franco Angeli è il risultato di queste ricerche, che avanza una serie di indicazioni per continuare la partita più lunga del calcio italiano, cioè quella del miglioramento delle leve gestionali, idonee a competere in modo efficace ed efficiente in un contesto sempre più globalizzato, dove la ricerca della prestazione a tutti i costi sembra aver quasi preso il sopravvento sul fascino del gioco. Lo studio — presentato nell'aula magna dell'ateneo cittadino dall'autore assieme a Francesco Bof e a Giacomo Silvestri — cerca di far luce sul «sistema calcio», mettendone a nudo i limiti e introducendo acute riflessioni, sostenute da esperti autorevoli, su come aumentare l'efficacia della gestione manageriale dei club calcistici nazionali.

«Questo libro — ha spiegato il professor Fabrizio Montanari — limitatamente al mondo del calcio, ha cercato di analizzare le problematiche manageriali che lo sport più seguito nel nostro paese deve affrontare e le modalità, adottate o adottabili, per gestirle in modo efficace ed efficiente. In altri termini abbiamo cercato di riflettere sul mondo del calcio italiano a 360°, abbinando a ricerche e studi di casi condotti con rigore scientifico il parere di "esperti in campo", che



Da sinistra Fabrizio Montanari, Vanni Codeluppi e Stefano Calabrese

hanno offerto l'occasione per discutere in modo serio e approfondito temi che riguardano sia i club presi singolarmente che il sistema calcio nel suo complesso. Alcune considerazioni fanno infatti ritenere che il calcio italiano riveli criticità gestionali, soprattutto se confrontate con quelle di club europei».

Secondo una ricerca Istat del 2006 — citata nel volume — i praticanti della disciplina del calcio sono in calo di circa il 5% e l'audience degli eventi sportivi mostra ormai da alcuni anni segni di atrofia. Il sistema calcio italiano mostra segnali di difficile comprensione: se da un lato le cinque più importanti squadre guadagnano in diritti televisivi più di ogni altra squadra del circuito internazionale, dall'altro l'asta per i diritti televisivi della Coppa Italia è andata deserta. Se da un lato

non passa un momento, nei bar, per strada o nei luoghi di lavoro, senza che si discuta di calcio dall'altro gli stadi sono ogni anno più deserti, ponendo il nostro paese all'ultimo posto in Europa. Nel 2006 il Manchester United ha incassato 103 milioni di euro di ricavi da spettatori paganti, il Chelsea 84 milioni, il Bayern Monaco 73 milioni, il Barcellona 66. Nello stesso anno il Milan ne ha ottenuti 38, l'Inter 35 e la Juventus 23.

Il volume è diviso in tre sezioni: nella prima viene proposto un inquadramento del funzionamento competitivo del calcio italiano e della situazione economica dei club di serie A, nella seconda l'analisi della rilevanza e dell'impatto che il calcio ha sulla società nel suo complesso e nella terza uno studio delle leve gestionali del team management.

